



Conferenza stampa di presentazione dell'Osservatorio

La svalutazione delle pensioni in Italia

Gli effetti sull'importo delle pensioni dei meccanismi di rivalutazione applicati negli ultimi 30 anni e gli effetti proiettati nei prossimi 10 anni

Realizzato da Itinerari Previdenziali

Alberto Brambilla, Maurizio Benetti, Agar Brugiavini, Gianni Geroldi, Antonietta Mundo

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

17 settembre 2025 - Sala CIDA, Roma

Il sistema della rivalutazione (perequazione) delle pensioni: un po' di storia

- Tutti i sistemi pensionistici internazionali prevedono adeguamenti delle pensioni ai prezzi (inflazione) o ai salari o a entrambi gli indici, generalmente con cadenza annuale. **L'Italia si differenzia molto dal resto dei Paesi OCSE sia per tipologia delle rivalutazioni sia per stabilità delle norme.**
- La ***perequazione automatica delle pensioni*** è stata introdotta con la legge n. 153/1969. con aumenti, dal primo gennaio di ciascun anno, **senza alcuna distinzione di importo**, in misura pari all'aumento del costo della vita calcolato ai fini della scala mobile.
- **Nel 1975**, con la legge n.160 **si aggiunge il legame con le retribuzioni**. Dall'1 gennaio di ciascun anno, le pensioni aumentano in base alla variazione percentuale delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria.
- **Dal 1984 (legge n.730/1983) la perequazione passa da annuale a trimestrale** (1° febbraio, 1° maggio, 1° agosto, 1° novembre), sempre in base all'indice del costo della vita calcolato ai fini della scala mobile.
- **Dal 1973 al 1984 inflazione superiore al 10%**. La legge introduce per la prima volta una differenziazione della perequazione in base all'importo della pensione, prevedendo rivalutazioni decrescenti in base agli scaglioni: perequazione piena per l'importo fino a 2 volte il minimo INPS, ridotta al 90% per l'importo compreso tra 2 e 3 volte il minimo e pari al 75% per gli importi superiori (attenzione: siamo nel metodo retributivo – ultimi anni e baby pensioni).

Il sistema della rivalutazione (perequazione) delle pensioni

- **1986:** con la legge n. 41/1986 la perequazione diventa semestrale (1 maggio e 1 novembre), sempre con la rivalutazione 100% - 90% - 75% e aggancio alla scala mobile.
- **Nel luglio del 1992 viene abolita la scala mobile.**
- Dal **1994** con la riforma Amato (D.lgs. n. **503/1992**) la perequazione torna annuale (1 novembre) e dall'indice della scala mobile si passa all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI senza tabacchi) eliminando il collegamento della perequazione con la variazione delle retribuzioni **ma prevedendo che "ulteriori aumenti delle pensioni possono essere stabiliti con legge finanziaria in relazione all'andamento dell'economia.** **Previsione mai applicata salvo che per le assistenziali.**
- **Nel 1996/97** viene ribadita la norma del 1986 e si rivaluta a scaglioni: 100% fino a due volte il minimo, 90% tra due e tre volte il minimo, 75% oltre.
- **Nel 1998 con il governo Prodi iniziano i primi tagli alla perequazione introdotta nel 1996.**

Il sistema della rivalutazione (perequazione) delle pensioni

- Dal 1997 al 2025, in soli 28 anni, il meccanismo della rivalutazione delle pensioni è cambiato in modo discrezionale per ben 15 volte; al netto dei 12 anni dei governi Berlusconi e Draghi in cui si è mantenuta la norma originaria, + 1 Meloni, significa che tutti gli altri governi hanno cambiato infrangendo ripetute volte il patto con i pensionati e producendo una perdita notevole nel potere reale di acquisto delle pensioni, oltre 4 volte il minimo.

Si segnala, quale modifica equa la legge n. 448/1998 che dall'1 gennaio 1999 *applica* la perequazione *«per scaglioni» a ciascun beneficiario* sull'importo derivante dal *cumulo dei trattamenti pensionistici* corrisposti a carico delle Gestioni INPS, Casse Professionali e fondi integrativi e aggiuntivi, passando dalla *rivalutazione delle singole pensioni alla rivalutazione «per scaglioni» dell'intero reddito pensionistico.*

I continui cambiamenti delle norme per la perequazione delle pensioni dal 1996 a oggi

Anno	Misura di applicazione
1996/1997	A scaglioni. 100% fino a 2 volte il minimo, 90% tra 2 e 3 volte il minimo, 75% oltre
1998	A scaglioni. 100% fino a 2 volte il minimo, 90% tra 2 e 3 volte il minimo, 75% tra 3 e 5 volte il minimo. Nessuna perequazione per le pensioni di importo superiore a 5 volte il minimo
1999/2000	A scaglioni. 100% fino a 2 volte il minimo, 90% tra 2 e 3 volte il minimo, 75% tra 3 e 5 volte il minimo, 30% tra 5 e 8 volte il minimo, nessun aumento sulla parte di pensione eccedente 8 volte il minimo
2001/2007	A scaglioni. 100% fino a 3 volte il minimo, 90% tra 3 e 5 volte il minimo, 75% oltre
2008	A scaglioni. 100% fino a 5 volte il minimo, 75% fino a 8 volte il minimo. Nulla per le pensioni sopra 8 volte il minimo
2009/2010	A scaglioni. 100% fino a 5 volte il minimo, 75% oltre
2011	A scaglioni. 100% fino a 3 volte il minimo, 90% tra 3 e 5 volte il minimo, 75% oltre
2012/2013	A scaglioni. 100% fino a 3 volte il minimo. Nulla sopra 3 volte il minimo. Poi* D.L 65/2015. A fasce: 40% tra 3 e 4 il minimo; 20% tra 4 e 5 il minimo; 10% tra 5 e 6 il minimo. Nulla sopra 6 volte il minimo
2014	A fasce. 100% fino a 3 volte il minimo; 95% tra 3 e 4 volte il minimo; 75% tra 4 e 5 volte il minimo; 50% tra 5 e 6 volte il minimo; oltre 6 importo fisso 13,08 euro
2015/2018	A fasce. 100% fino a 3 volte il minimo; 95% tra 3 e 4 volte il minimo; 75% tra 4 e 5 volte il minimo; 50% tra 5 e 6 volte il minimo; 45% oltre 6 volte il minimo
2019	A fasce. 100% fino a 3 volte il minimo; 97% tra 3 e 4 volte il minimo; 77% tra 4 e 5 volte il minimo; 52% tra 5 e 6 volte il minimo; 47% tra 6 e 8 volte il minimo, 45% tra 8 e 9 volte il minimo, 40% oltre 9 volte il minimo
2020/2021	A fasce. 100% fino a 4 volte il minimo; 77% tra 4 e 5 volte il minimo; 52% tra 5 e 6 volte il minimo; 47% tra 6 e 8 volte il minimo, 45% tra 8 e 9 volte il minimo, 40% oltre 9 volte il minimo
2022	A scaglioni. 100% fino a 4 volte il minimo, 90% tra 4 e 5 volte il minimo, 75% oltre
2023	A fasce. 100% fino a 4 volte il minimo; 85% tra 4 e 5 volte il minimo; 53% tra 5 e 6 volte il minimo; 47% tra 6 e 8 volte il minimo, 37% tra 8 e 10 volte il minimo, 32% oltre 10 volte il minimo
2024	A fasce. 100% fino a 4 volte il minimo; 85% tra 4 e 5 volte il minimo; 53% tra 5 e 6 volte il minimo; 47% tra 6 e 8 volte il minimo, 37% tra 8 e 10 volte il minimo, 22% oltre 10 volte il minimo
2025	A scaglioni. 100% fino a 4 volte il minimo, 90% tra 4 e 5 volte il minimo, 75% oltre

*Legge n.214/2011, sentenza C.C. 70/2015, D.L. n.65/2015

Nel frattempo si aggiungono anche tre contributi di solidarietà

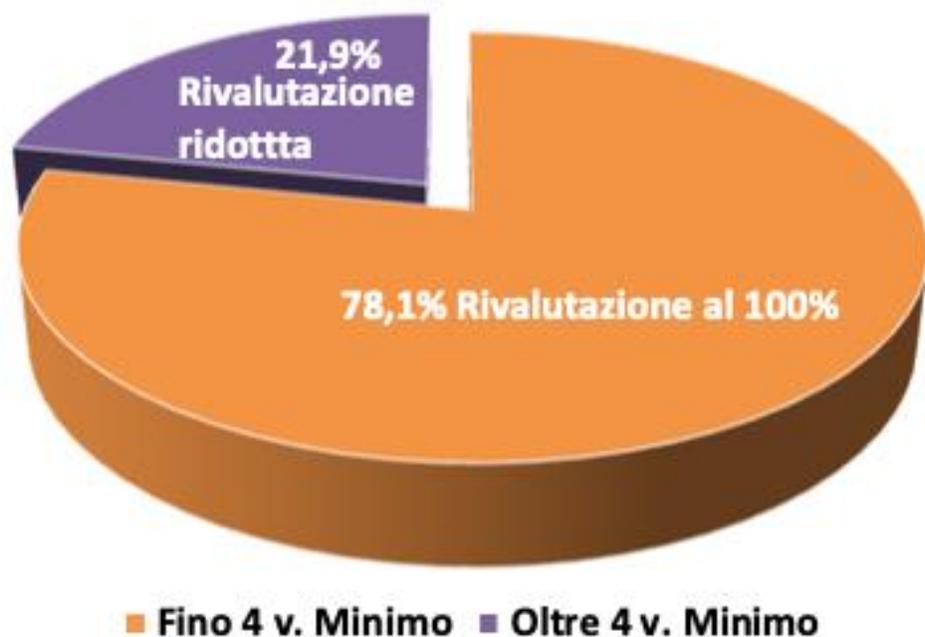
1° - Dal 2012 al 2017 ai pensionati provenienti dai *Fondi Volo, Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAL*, confluiti nel FPLD con reddito pensionistico oltre 5 volte il TM, è applicato un contributo di solidarietà dell'1% sulla maggior quota di pensione derivante dalle anzianità ante 1995 (art. 24, c. 21, D.L. 201/2011).

2° - Nel **triennio Renzi, 2014-2016**, ai circa **29.000** pensionati con reddito pensionistico oltre 14 v. T.M. (circa 7.000 euro mensili lordi) è applicato un contributo di solidarietà, **variabile dal 6%, al 12% e fino al 18%**, sulla base di tre fasce del reddito pensionistico eccedenti i **91.344 euro** annui lordi. Aggiunte all'aliquota fiscale marginale del 43%, in pratica si raggiungono **aliquote fiscali del 49%, del 55% e del 61%**. Se poi il pensionato proviene da uno dei 4 Fondi speciali o dal Fondo volo, potrebbe pagare **un'ulteriore 1%** (art.1, c. 486 L. 147/2016) .

3° - Nel **quinquennio Conte 2019-2023 (poi triennio)**, ai pensionati è applicato un contributo di solidarietà variabile **dal 15%, al 25%, 30%, 35%, fino al 40%** applicato su cinque fasce del reddito pensionistico **eccedenti i 100.000 euro annui lordi (compresa quota contributivo)**, circa 7.690 euro mensili lordi (art.1, cc. da 261 a 268, L. 145/2018); la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 234/2020, ha dichiarato **illegittimo il prelievo quinquennale** decidendo per il rispetto **dell'orizzonte triennale del bilancio di previsione** e quindi **blocca tale contributo fino al 31.12.2021**.

Penalizzati tutti i pensionati con redditi pensionistici oltre le 4 volte il trattamento minimo: rivalutazione ridotta o in alcuni casi azzerata

Percentuale dei pensionati con reddito pensionistico fino a 4 v. il Minimo e oltre 4 v. il Minimo - Anno 2023



Fonte: INPS Casellario pensionati 2023

POCO PIÙ DI UN QUINTO DEI PENSIONATI (21,9%) CON REDDITI OLTRE 4 VOLTE IL TM HA RICEVUTO UNA RIVALUTAZIONE RIDOTTA DEL REDDITO PENSIONISTICO. SONO GLI STESSI PENSIONATI CHE PAGANO IL 62% DELL'IRPEF SULLE PENSIONI E CHE HANNO PAGATO MOLTI CONTRIBUTI NELLA LORO VITA ATTIVA.

NUMERO PENSIONATI	PERCENTUALE PENSIONATI	RIVALUTAZIONE
12.682.559	78,1%	FINO 4 VOLTE IL MINIMO: RIVALUTAZIONE AL 100%
3.547.598	21,9%	OLTRE 4 VOLTE IL MINIMO: RIVALUTAZIONE RIDOTTA
16.230.157	100%	

La brutta sentenza della Corte ... poco costituzionale

- La Legge di Bilancio 2024 del Governo Meloni, complice l'elevata fiammata inflazionistica per gli anni 2022 e 2023, ha pesantemente *come mai era accaduto*, penalizzato **i pensionati sopra i 2.500 euro di pensione lorda**; uno schiaffo al merito perché **punisce proprio quel 30% di pensionati che hanno sostenuto con tasse e contributi l'intera collettività e causa una perdita valutabile nei prossimi 10 anni tra i 13mila euro e gli oltre 115mila per i pensionati con un assegno di 10mila euro lordi (meno di 6mila euro netti al mese).**
- *Questa perdita si somma a quella dei 10 anni precedenti che, come vedremo, supera in termini di poter d'acquisto, il 10%.*
- Per questa somma di motivi non si possono non evidenziare **ampi profili di incostituzionalità**, ipotesi assai rafforzata da quanto rilevato **dall'UPB (Ufficio Parlamentare Bilancio)**.
- **La Presidente Lilia Cavallari dell'ufficio Parlamentare di Bilancio**, durante l'audizione di inizio dicembre 2022 alle Commissioni Bilancio riunite, nell'ambito dell'esame del DDL di bilancio per il 2023, è così intervenuta: *"Rispetto alle persone in età attiva, i pensionati hanno molte meno possibilità di difendersi dall'inflazione e pertanto il mantenimento del loro potere di acquisto è affidato quasi esclusivamente all'indicizzazione. **Per le quote delle pensioni calcolate con le regole contributive (destinate a crescere nel tempo), il rallentamento o il congelamento anche temporaneo della rivalutazione è da considerarsi alla stregua di un'imposta.** Se viene indebolita la regolare indicizzazione ai prezzi anno per anno, alla fine il pensionato riceve, come rendita, meno di quanto gli spetterebbe. Le regole sulla rivalutazione dovrebbero quindi rimanere il più possibile stabili".*

La brutta sentenza della Corte ... poco costituzionale

- Sulla riduzione drastica della rivalutazione delle pensioni oltre 4 volte il trattamento minimo (2.271 euro lordi al mese, 1.500 euro netti circa) imposta dal Governo per il 2023/24, la Corte costituzionale si è espressa con la sentenza n. 19 del 2025 **dichiarando legittimo il meccanismo di raffreddamento della rivalutazione per fasce di reddito** (la rivalutazione non è per scaglione ma riguarda l'intero importo della pensione), previsto dalla Legge di Bilancio 2023, dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate in merito all'art. 1, comma 309, della Legge di Bilancio n. 197 del dicembre 2022.
- Esattamente come aveva fatto con la sentenza **n. 234/ del 9/11/2020** concernente il prelievo sulle pensioni più alte e la mancata indicizzazione promossa dal Governo Conte/Salvini (per pagare il reddito di cittadinanza e quota 100) e come aveva fatto con la sentenza **n. 116 del 2013** sulla legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 483, 486, 487 e 590, della legge di stabilità 27/12/2013, n. 147 per il 2014 che prevedeva un «contributo di solidarietà» per il triennio 2014-2016, del **6%** sugli importi lordi annui da 14 a 20 volte il trattamento minimo INPS annuo (TM); del **12%** da 20 a 30 e del **18%** sugli importi superiori a 30 volte il TM (in totale **colpiva poco meno di 50mila poveri vecchietti**).
- **Quindi, in poco più di 4 anni, la Corte ha fatto il bis e in oltre 11 anni anche il tris.**
- E pensare che nella sentenza del 2013 e nelle precedenti, la Corte raccomandava che il taglio delle pensioni alte fosse **di durata, ragionevole e proporzionato e non ripetitivo**. Con la sentenza n. 19 del 2025 la Corte ha scritto per la 3° volta una “pagina” poco costituzionale contro i pensionati oltre 4 volte il minimo dando per l'ennesima volta ragione al Governo di turno **in spregio a qualsiasi ragione tecnica, normativa e di equità**.

La mancata perequazione 2023 oltre 4 volte il minimo

ANNO 2023						
Trattamento Minimo 2022/mese	525,38 €					
Tasso di inflazione stimato 2023	7,3%					
Tasso di inflazione Definitivo 2023	8,1%					
Trattamento Minimo 2023/mese	567,94 €					
FASCE PEREQUAZIONE 2023						
Perequaz. fino a 4 volte il Minimo 2022=100% di 8,1% =	8,1%	da	1,00 €	a	2.101,52 €	
Perequaz. da 4 a 5 volte il Minimo " = 85% di 8,1 % =	6,9%	da	2.101,53 €	a	2.626,90 €	
Perequaz. da 5 a 6 volte il Minimo " = 53% di 8,1% =	4,3%	da	2.626,91 €	a	3.152,28 €	
Perequaz. da 6 a 8 volte il Minimo " = 47% di 8,1% =	3,8%	da	3.152,29 €	a	4.203,04 €	
Perequaz. da 8 a 10 volte il Minimo " = 37% di 8,1% =	3,0%	da	4.203,05 €	a	5.253,80 €	
Perequaz. oltre 10 volte il Minimo " = 32% di 8,1% =	2,6%	da	5.253,81 €	oltre		

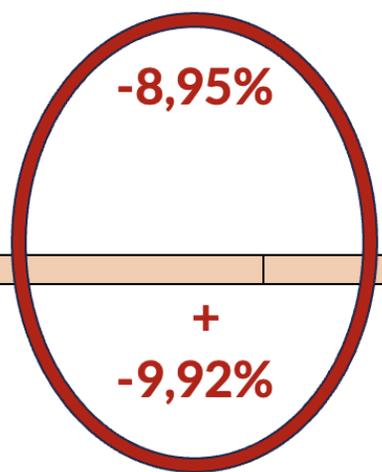
La mancata perequazione 2024 oltre 4 volte il minimo

ANNO 2024				
Trattamento Minimo (TM) 2023	567,94 €			
Tasso di inflazione definitivo 2022	8,10%			
Tasso di inflazione provvisorio 2023	5,40%			
Trattamento Minimo provvisorio 2024	598,61 €			
Rivalutazione straordinaria TM2024	2,70%			
Trattamento Minimo straordinario 2024/mese	614,77 €			
FASCE PEREQUAZIONE 2024				
Perequazione fino al TM 2023 = 102,7% TM def.2023	0,0%		a	598,61 €
Perequaz. fino a 4 volte il Minimo 2023=100% di 5,4% =	5,4%	1,00 €	a	2.271,76 €
Perequaz. da 4 a 5 volte il Minimo " = 85% di 5,4% =	4,59%	2.271,77 €	a	2.839,70 €
Perequaz. da 5 a 6 volte il Minimo " = 53% di 5,4% =	2,862%	2.839,71 €	a	3.407,64 €
Perequaz. da 6 a 8 volte il Minimo " = 47% di 5,4% =	2,538%	3.407,65 €	a	4.543,52 €
Perequaz. da 8 a 10 volte il Minimo " = 37% di 5,4% =	1,998%	4.543,53 €	a	5.679,40 €
Perequaz. oltre 10 volte il Minimo " = 22% di 5,4% =	1,188%	da 5.679,41 €	a	oltre

La mancata perequazione 2025

A N N O 2 0 2 5	
Trattamento Minimo Definitivo 2024	598,61 €
Tasso di inflazione provvisorio 2025	0,8%
Trattamento Minimo Provvisorio 2025	603,40 €
Rivalutazione Straordinaria TM 2025	2,2%
Trattamento Minimo Straordinaria 2025/mese	616,67 €
Per le pensioni superiori al TM (*): Fasce di perequazione 2025 *:	
Perequaz. fino a 4 volte il Minimo 2024= 100% di 0,8% =	0,80% da 1,00 € a 2.394,44 €
Perequaz. da 4 a 5 volte il Minimo " = 90% di 0,8% =	0,72% da 2.394,45 € a 2.993,04 €
Perequaz. oltre 5 volte il Minimo " = 75% di 0,8% =	0,60% da 2.993,05 € a qualsiasi
*Norma di salvaguardia: per le pensioni d'importo superiore alla soglia limite ma comunque inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante per la fascia precedente, la rivalutazione è attribuita fino a concorrenza del predetto limite maggiorato. Residenti estero 0,80 fino a 1 volta il TM; oltre zero rivalutazione.	

La quarta progressività: mancata perequazione x pensioni >10 v. T.M.

Raffronto tra inflazione ISTAT e rivalutazione riconosciuta a una prestazione > 10 v. TM 5.990 €/mese (circa 3.700 € netti)					
2023	Inflazione 2022 (Istat indice FOI s.t.)	8,10%	rivalutazione delle pensioni >10v. minimo 2022: 32%	2,592%	
2024	Inflazione 2023 (Istat indice FOI s.t.)	5,40%	rivalutazione delle pensioni >10v. minimo 2023: 22%	1,188%	
2025	Inflazione 2024 (Istat indice FOI s.t.)	0,80%	rivalutazione delle pensioni >10v. minimo 2024: 75%	0,60%	
2025	Inflazione totale 2012-2025 (FOI s.t.)	25,90%	rivalutazione totale delle pensioni > 10 v. minimo	7,03%	
Undicennio 2012-2022	Inflazione totale 2012-2022 (2,7%+3%+1,1%+0,2%+0%+0%+1,1%+ +1,1%+0,5%+0%+1,9%)	Tot 11,6%	Perdita di potere acquisto nell'undicennio 2012-2022 per mancata rivalutazione (11,6% - 2,65%)		In 14 anni, 2012-2025, i redditi pensionistici > 10 volte il T.M. hanno perso "in modo permanente" il <u>-19%</u> del loro potere d'acquisto
	Rivalutazione riconosciuta nell'undicennio 2012-2022 alle pensioni oltre 10 v. TM (0%+0%+0,0026%+0,09%+0%+0%+0,49 5%++0,44%+0,2%+0%+1,425%)	Tot 2,65%			
Triennio 2023-2025	Inflazione totale 2023-2025 (8,1% + 5,4 + 0,8%)	Tot 14,3%	Perdita di potere acquisto nel triennio 2023-2025 per mancata rivalutazione (14,3% - 4,38%)		
	Rivalutazione riconosciuta nel triennio 2023-2025 alle pensioni oltre 10 v. TM (2,592% + 1,188% + 0,60%)	Tot 4,38%			

La Corte e la politica dimenticano che le pensioni sono tagliate in origine

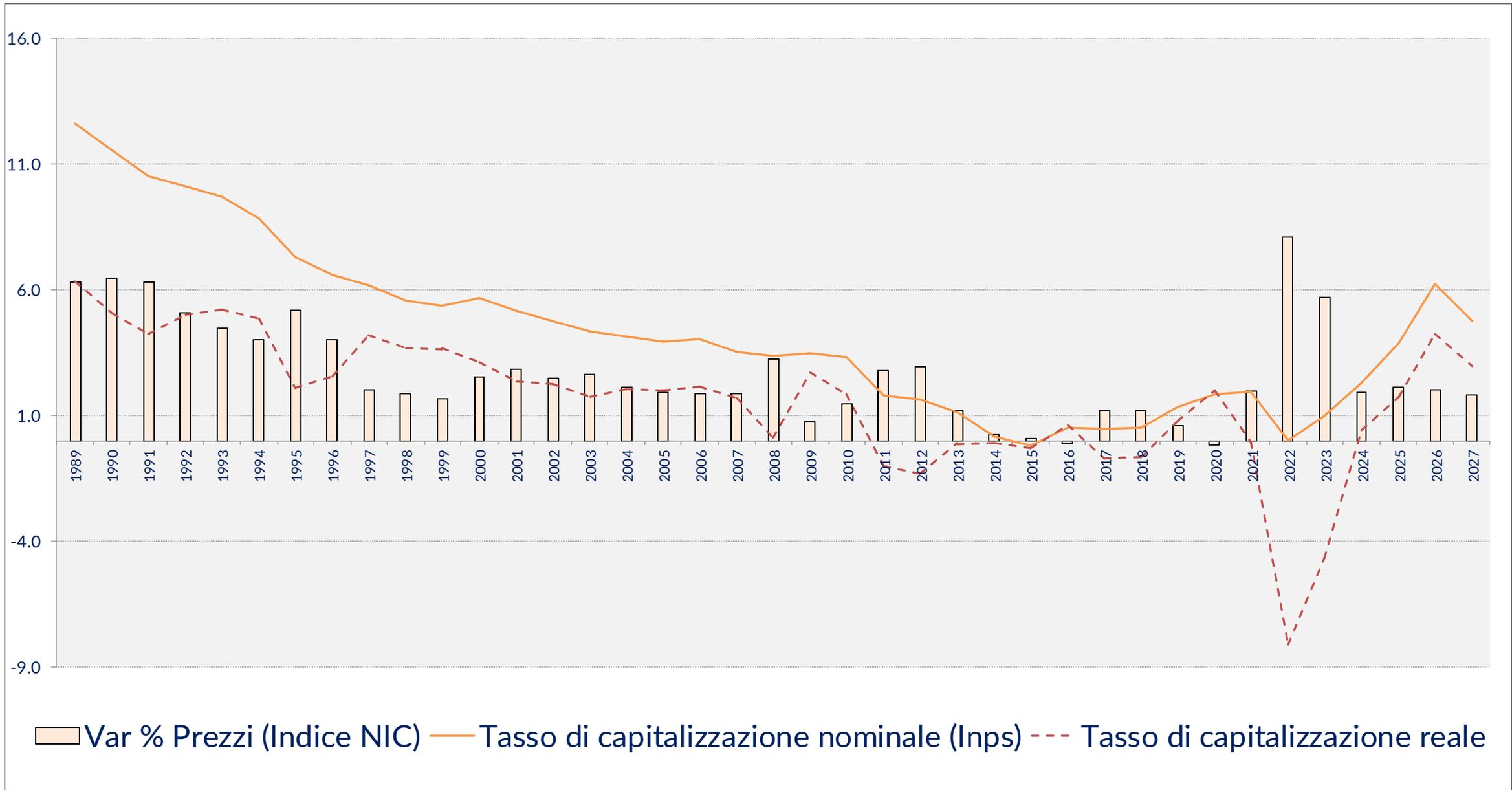
- ❖ Quando la politica prevede i tagli alle pensioni oltre 4/5 volte il minimo e quando la Corte ritiene che sia giusto il «raffreddamento», si dimenticano o peggio non sanno che le pensioni sono già state «tagliate» al momento del calcolo della prestazione.
- ❖ E questo vale sia per il metodo di calcolo retributivo, sia per quello contributivo.
- ❖ Infatti nel **metodo retributivo**, la cosiddetta aliquota di rendimento per ogni anno lavorato è pari al 2% della retribuzione pensionabile fino ad un tetto di circa 43 mila euro che si riduce all'1,6% - all'1,35% all'1,1% e allo 0,9% per i redditi oltre 82 mila euro lordi l'anno: calcolo **quota A**, contribuzione versata a tutto il 31 dicembre 1992; calcolo **quota B**, contribuzione versata nel periodo compreso tra l'1 gennaio 1993 e la data di decorrenza della pensione o fino al 31 dicembre 2011 se la decorrenza è successiva a tale data (infatti dall'1 gennaio 2012 tutte le pensioni sono, pro-rata, contributive).
- ❖ In pratica una retribuzione di 100mila euro lordi annui (circa 55mila euro netti) avrà una aliquota di rendimento **dell'1,545%** pari a un taglio iniziale del **22,75%** rispetto a pensioni calcolate su redditi lordi inferiori a 43mila euro, cioè anziché l'80% (2% x 40 anni) l'ammontare lordo della pensione sarà il **61,8%** del reddito, cioè una pensione lorda di circa 62.000 euro che per 13 mensilità è pari a 4.770 euro (circa 9 volte il minimo) tra i più tartassati e dalla mancata indicizzazione.
- ❖ Inoltre, dopo i 40 anni di anzianità contributiva, in caso di prosieguo dell'attività i contributi non producono reddito pensionistico: sono a fondo perduto.

Calcolo della pensione metodo retributivo

Aliquote di rendimento per il 2011 (dipendenti)			Aliquote di rendimento per il 2018 (dipendenti)			Aliquote di rendimento per il 2024 (dipendenti)		
Fasce di retribuzione e di reddito annuo	Aliquote di rendimento		Fasce di retribuzione e di reddito annuo	Aliquote di rendimento		Fasce di retribuzione e di reddito annuo	Aliquote di rendimento	
	Quota "A"*	Quota "B"***		Quota "A"*	Quota "B"***		Quota "A"*	Quota "B"***
Fino a 43.042,00 euro	2,00%	2,00%	Fino a 47.143,00 euro	2,00%	2,00%	Fino a 55.008,00 euro	2,00%	2,00%
Da 43.042,00 a 57.246,00	1,50%	1,60%	Da 47.143,00 a 62.700,00	1,50%	1,60%	Da 55,008,00 a 73.161,00	1,50%	1,60%
Da 57.246,00 a 71.450,00	1,25%	1,35%	Da 62.700,00 a 78.257,00	1,25%	1,35%	Da 73.161,00 a 91.313,00	1,25%	1,35%
Da 71.450,00 a 81.780,00	1,00%	1,10%	Da 78.257,00 a 89.572,00	1,00%	1,10%	Da 91.313,00 a 104.515,00	1,00%	1,10%
Oltre 81.780,00 euro	1,00%	0,90%	Oltre 89.572,00 euro	1,00%	0,90%	Oltre 104.515,00 euro	1,00%	0,90%
Aliquote di rendimento per il 2011 (autonomi)			Aliquote di rendimento per il 2018 (autonomi)			Aliquote di rendimento per il 2024 (autonomi)		
Fasce di retribuzione e di reddito annuo	Aliquote di rendimento		Fasce di retribuzione e di reddito annuo	Aliquote di rendimento		Fasce di retribuzione e di reddito annuo	Aliquote di rendimento	
	Quota "A"*	Quota "B"***		Quota "A"*	Quota "B"***		Quota "A"*	Quota "B"***
Fino a 43.042,00 euro	2,00%	2,00%	Fino a 47.143,00 euro	2,00%	2,00%	Fino a 55.008,00 euro	2,00%	2,00%
Da 43.042,00 a 57.246,00	1,50%	1,60%	Da 47.143,00 a 62.700,00	1,50%	1,60%	Da 55.008,00 a 73.161,00	1,50%	1,60%
Da 57.246,00 a 71.450,00	1,25%	1,35%	Da 62.700,00 a 78.257,00	1,25%	1,35%	Da 73.161,00 a 91.313,00	1,25%	1,35%
Da 71.450,00 a 71.737,00	1,00%	1,10%	Da 78.257,00 euro al tetto	1,00%	1,10%	Da 91.313,00 a 91.680,00	1,00%	1,10%

La Corte e la politica dimenticano che le pensioni sono tagliate in origine

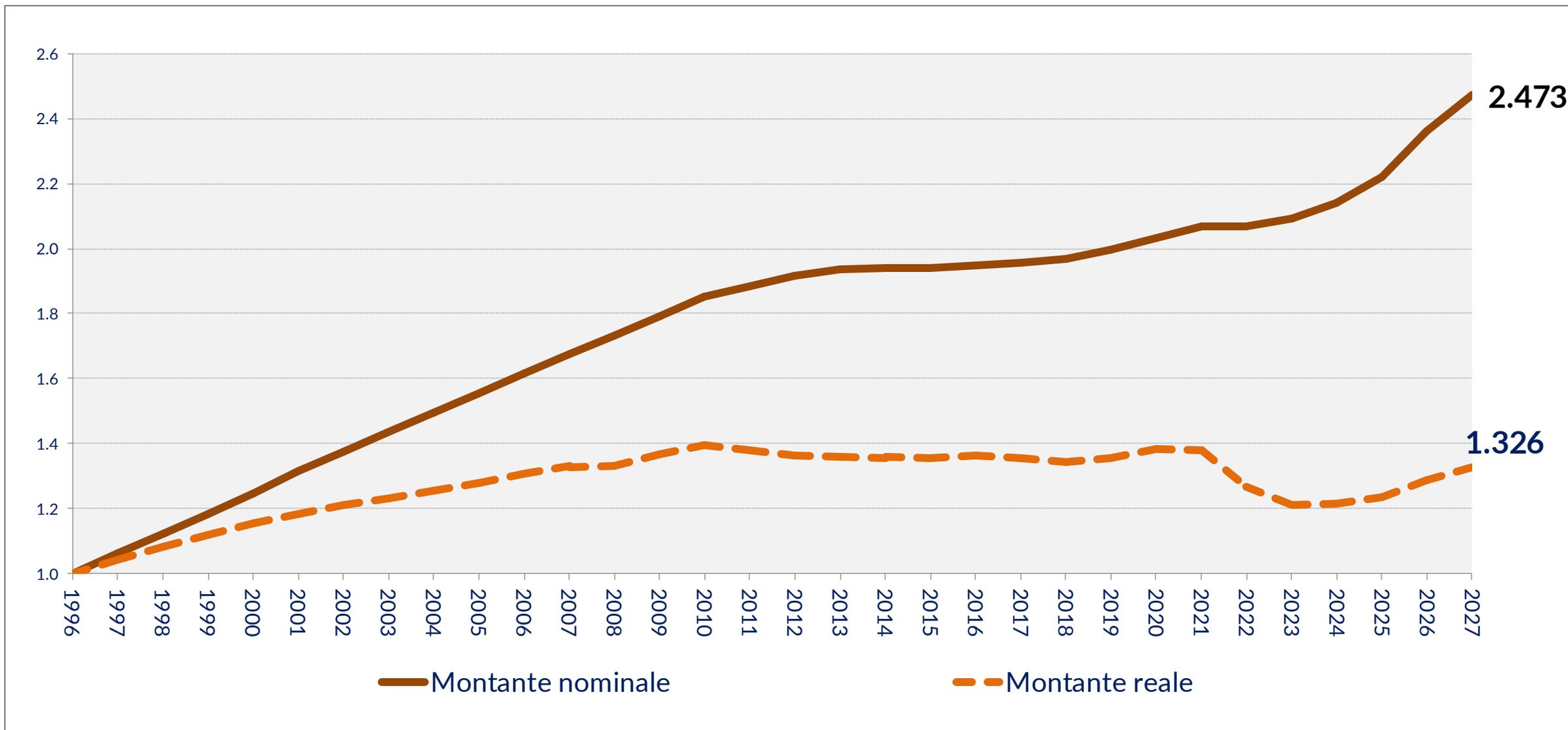
- ❖ Peggio ancora per le pensioni calcolate con il *metodo contributivo*.
- ❖ Come è noto i montanti contributivi (cioè tutti i contributi versati dai lavoratori) vengono rivalutati, in base alla legge Dini, annualmente al tasso della media quinquennale del PIL; come si vede dal grafico i *tassi nominali*, di rivalutazione sono stati quasi sempre positivi.
- ❖ Se si passa tuttavia *ai tassi di capitalizzazione reali*, cioè ai valori depurati dell'aumento dei prezzi dei beni di consumo, si vede che dal 2009 al 2024, salvo pochi anni essi hanno **valori negativi** e comunque, sempre al di sotto *dell'ipotesi di una crescita reale del PIL dell'1,5%* che fu formulata in fase di elaborazione del nuovo metodo di calcolo per simulare l'ottenimento di un livello di pensione non distante dai due terzi dell'ultima retribuzione.
- ❖ Si consideri poi che con i coefficienti di trasformazione del montante in rendita, previsti dalla Dini e resi con cadenza biennale dalla riforma Fornero, sono fortemente correlati alla aspettativa di vita e *riducono la pensione al momento della conversione del montante*.
- ❖ La risultante (il combinato operare) dei tassi di capitalizzazione e dei coefficienti di trasformazione, rendono il rapporto tra contribuzioni versate e prestazioni uguale a 1 o *spesso inferiore a 1 come si vede dai tassi di capitalizzazione reale*, il che implica l'obbligo tecnico attuariale di una rivalutazione piena all'inflazione **per qualsiasi importo**.



La Corte e la politica dimenticano che le pensioni sono tagliate in origine

- ❖ La slide precedente mostra l'andamento del tasso di capitalizzazione delle pensioni contributive dal 1996, l'anno in cui per i nuovi assunti le pensioni sono state calcolate con il metodo contributivo e ne determina il montante.
- ❖ Come si vede, nell'intervallo di 31 anni, dal 1996 al 2024 con proiezione al 2027, **a fronte di un aumento del valore nominale del 147,3%, il valore reale è cresciuto del 32,6%.**
- ❖ Il **valore reale** è ciò che potremmo definire il **potere di spesa** del capitale rappresentato dal **montante (la somma di tutti i contributi versati, rivalutati)** nel momento in cui lo stesso viene "trasformato" in una rendita pensionistica; questo valore, già insufficiente, dipenderà dall'indicizzazione (perequazione), ovvero dai criteri (in questi ultimi anni particolarmente variabili e penalizzanti) che il legislatore adotta e adotterà di volta in volta per adeguare la rata di pensione all'inflazione.
- ❖ L'argomento è molto rilevante perché mostra che un versamento periodico (come sono i contributi) per 31 anni determina un capitale che supera di poco più del 30% la semplice sommatoria dei contributi versati; **è un risultato insufficiente** (meno dell'1% l'anno) per i tantissimi lavoratori "obbligati" ad aderire.
- ❖ **Per questi motivi, chi prende decisioni sull'adeguamento ai prezzi delle pensioni dovrebbe essere in futuro un po' più cauto nel tagliare la percentuale di perequazione.**

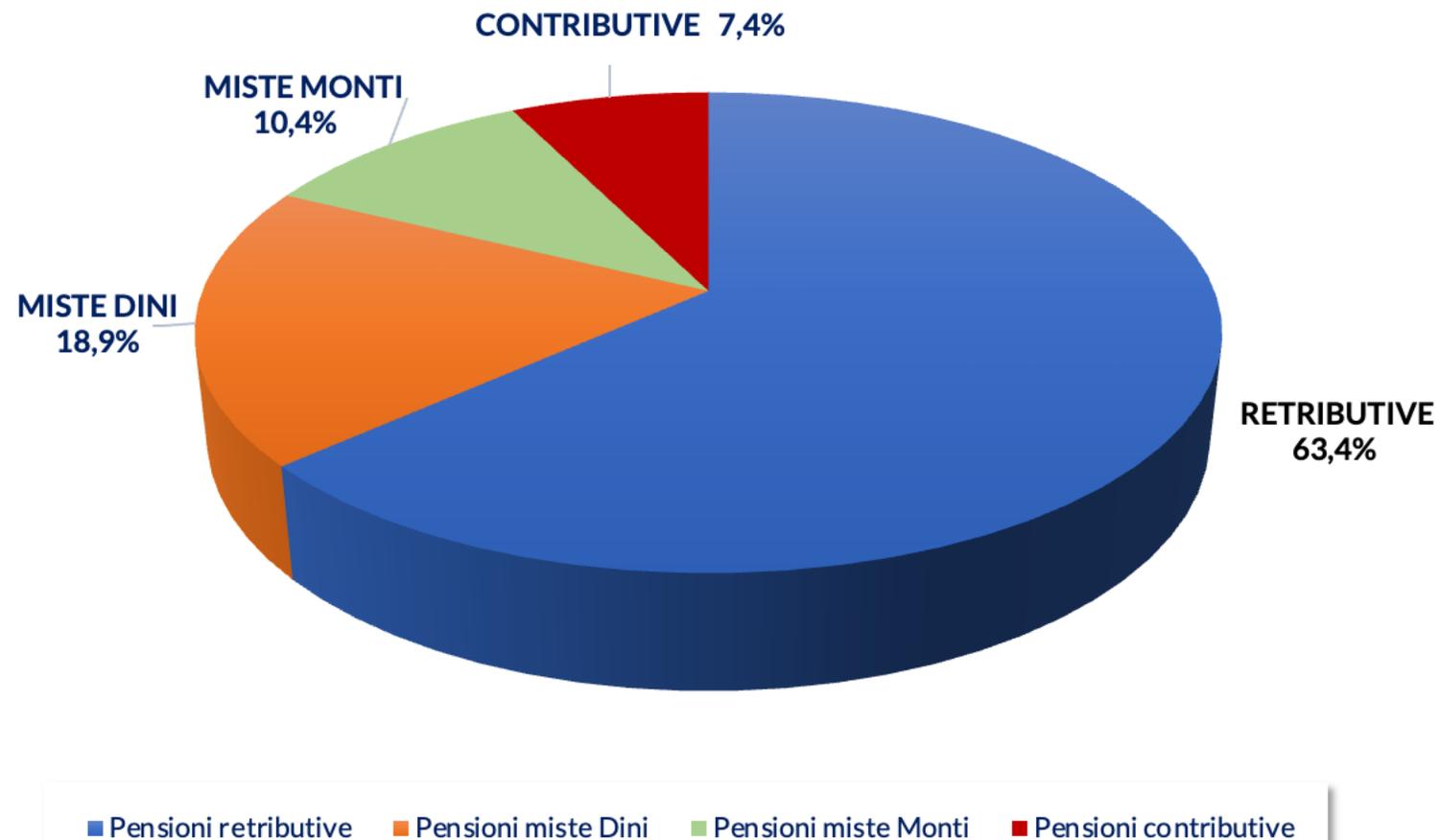
Capitalizzazione del montante in termini nominali e reali (1996-2027)



La Corte e la politica dimenticano che le pensioni sono tagliate in origine: gli effetti negativi sulle pensioni sia retributive (riserve matematiche) sia miste sia contributive

- ❖ Moltissimi tra i pensionati penalizzati dalle norme da 2019 in poi avevano una pensione calcolata tra il 30% e il 58% con il metodo contributivo
- ❖ Quelli precedenti avevano la prestazione in parte decurtata dal metodo retributivo e dall'1/1/2012 dal contributivo

Numero Pensioni IVS settore privato vigenti 1.1.2025



Fonte: INPS – Archivio pensioni delle gestioni INPS all'1.1.2025

Mancata rivalutazione tradotta in termini attuariali

- ❖ Calcolando gli ultimi 14 anni dal 2012-2025 tutte le pensioni sopra 4 volte il TM sono state private in valori assoluti e mediamente **di un'intera annualità!**
- ❖ Infatti, per le **pensioni retributive** costruite anche con riscatti di laurea, ricongiunzioni onerose, pagate migliaia di euro dal lavoratore in base a coefficienti attuariali molto onerosi e simili al contributivo (c.d. riserva matematica), e con il pagamento ogni anno del 33% della retribuzione e degli eventuali versamenti volontari, **la perdita secca è in media di una annualità di pensione... un anno di vita in meno!**
- Per le **pensioni miste e contributive** è come se il coefficiente di trasformazione in rendita **sia stato spostato indietro di un anno** a un'età più giovane e quindi il calcolo dell'annualità della pensione sia stato abbassato.
- **La tassazione IRPEF e le addizionali locali** sui redditi più elevati (oltre i 50.000 euro lordi annui), sono anche peggiorate tra il 2012 e il 2025.
- **Di tutto ciò avrà tenuto conto la suprema Corte? E la politica?**

Cosa hanno fatto i governi negli ultimi 14 anni? Dalla rivalutazione «per scaglioni» passano a quella «per fasce» (esclusi i due anni 2022 e 2025)

	2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	Governò MONTI		Governò MONTI		Governò LETTA		Governò RENZI		Governò GENTILONI		Governò GENTILONI		Governò CONTE 1 (LEGA e M5S)	
INFLAZIONE anno precedente	2,70%		3,00%		1,10%		0,20%		0,00%		0,00%		1,10%	
TRATT. MINIMO anno precedente	468,35		481,00		495,43		500,88		501,89		501,89		501,89	
	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.
1-3 v. T.M.	100	2,70	100	3,00	100	1,10	100	0,2	100	0,0	100	0,0	100	1,10
3-4 v. T.M.	40	1,08	40	1,20	95	1,045	95	0,19	95	0,0	95	0,0	95	1,045
4-5 v. T.M.	20	0,54	20	0,60	75	0,825	75	0,15	75	0,0	75	0,0	75	0,825
5-6 v. T.M.	10	0,27	10	0,30	50	0,55	50	0,1	50	0,0	50	0,0	50	0,55
oltre 6 v. T.M.	0	0,00	0	0,00	€ 13,08	13,08	45	0,09	45	0,0	45	0,0	45	0,495
	2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	Governò CONTE 2 (M5S e PD)		Governò CONTE 2 (M5S e PD)		Governò CONTE 2 (M5S e PD)		Governò GRAGHI		Governò MELONI		Governò MELONI		Governò MELONI	
INFLAZIONE anno precedente	1,10%		0,50%		0,00%		1,90%		8,10%		5,40%		0,80%	
TRATT. MINIMO anno precedente	507,42		515,58		515,58		515,58		525,38		567,94		598,61	
	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per scaglioni	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per fasce	Aliquota rivalutaz.	% inflaz. per scaglioni	Aliquota rivalutaz.
1-3 v. T.M.	100	1,10	100	0,50	100	0,0	100	1,90	100	8,1	100	5,4	100	0,8
3-4 v. T.M.	97	1,067	97	0,485	97	0,0	100	1,90	100	8,1	100	5,4	100	0,8
4-5 v. T.M.	77	0,847	77	0,385	77	0,0	90	1,71	85	6,885	85	4,59	90	0,72
5-6 v. T.M.	52	0,572	52	0,26	52	0,0	75	1,425	53	4,293	53	2,862	75	0,6
6-8 v. TM	47	0,517	47	0,235	47	0,0	"	"	47	3,807	47	2,538	"	"
8-9 v. TM	45	0,495	45	0,225	45	0,0	"	"	37	2,997	37	1,998	"	"
9-10 v. TM	40	0,44	40	0,20	40	0,0	"	"	37	2,997	37	1,998	"	"
oltre 10 v. TM	"	"	"	"	"	"	"	"	32	2,592	22	1,188	"	"

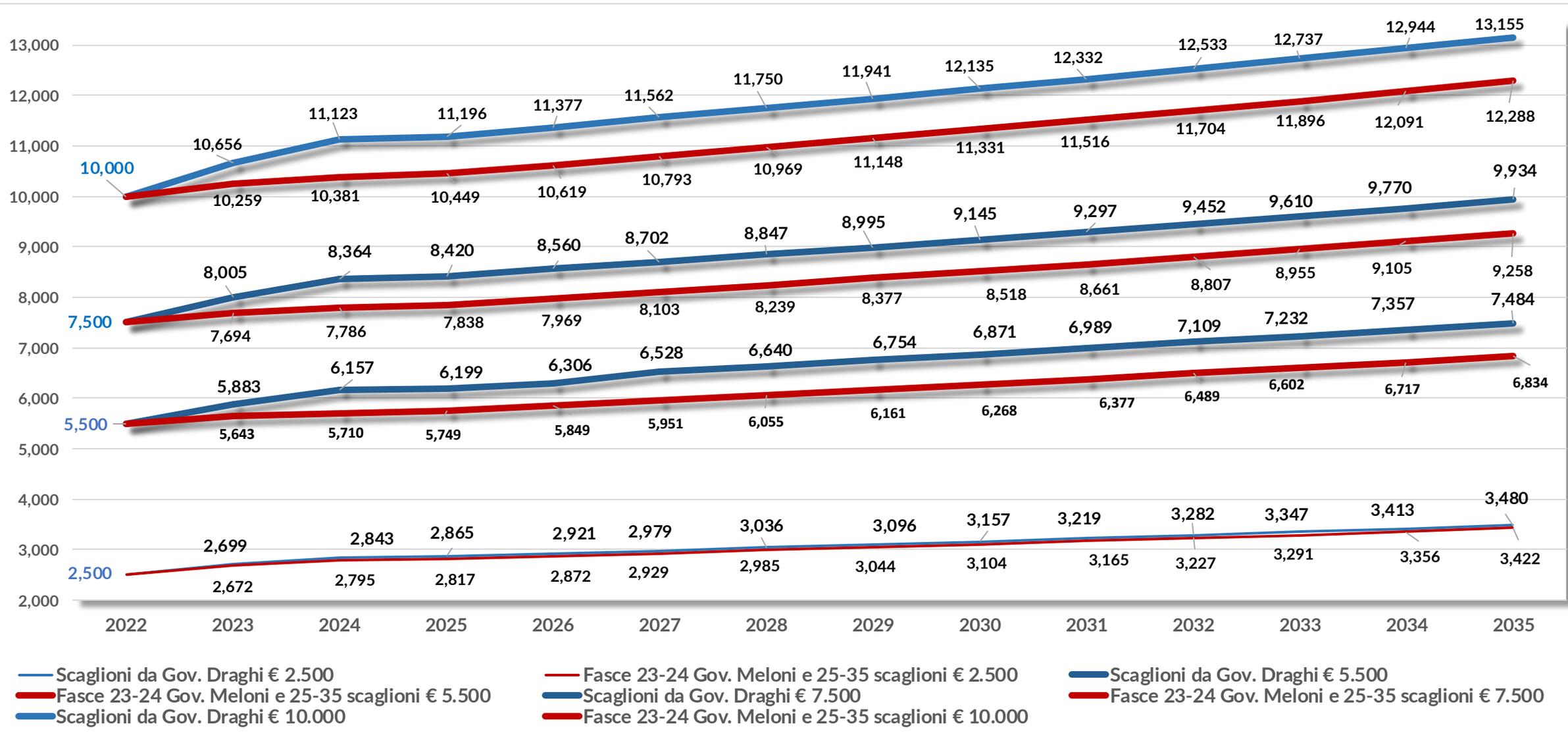
N.B. Se la perequazione è "per fasce", la percentuale del tasso di inflazione da applicare su tutto il reddito pensionistico è individuata in base alla classe di importo in cui ricade il reddito pensionistico stesso.

Se la perequazione è "per scaglioni", si procede come per la tassazione in forma progressiva: fino a importi del reddito pensionistico pari a 4 volte il minimo l'inflazione è riconosciuta al 100%, per l'importo del reddito pensionistico compreso tra 4 e 5 volte il minimo l'inflazione è riconosciuta al 90% e per la quota oltre 5 volte il T.M. l'inflazione è riconosciuta al 75%.

Perdita del valore delle pensioni negli anni 2012 e 2025: confronto tra le rivalutazioni adottate dai Governi Monti-Letta-Renzi-Conte 1-2-Meloni, rispetto, per l'intero periodo, alla normativa base (a scaglioni) e alla rivalutazione al 100% dell'inflazione sull'intero importo

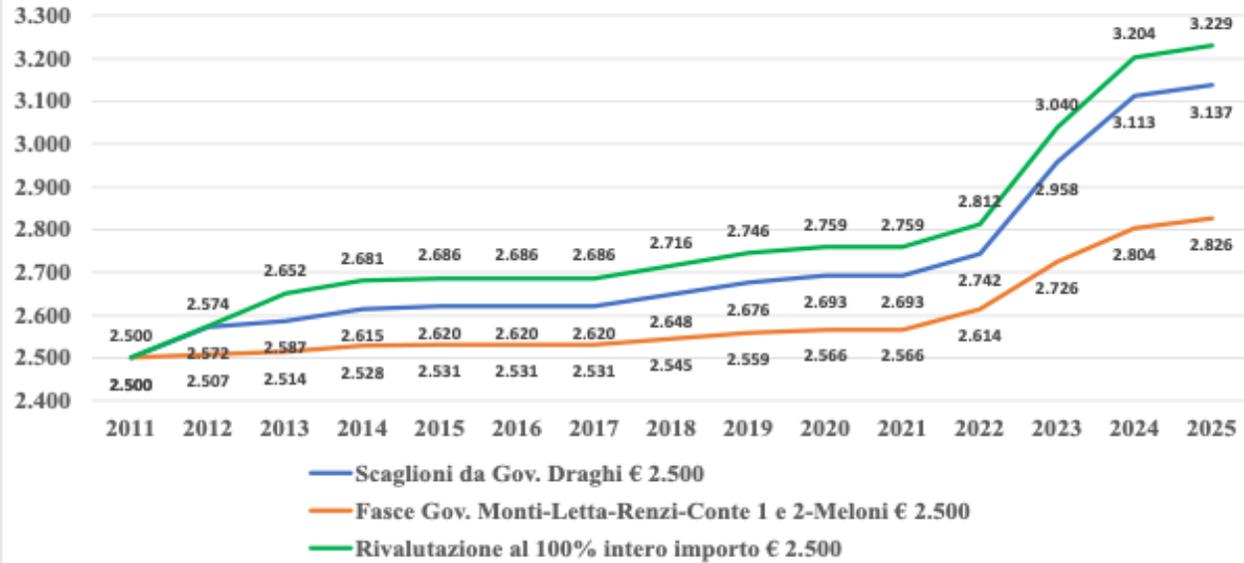


Proiezione fino al 2035 con confronto perdite derivanti dalle fasce di perequazione 2023 e 2024 del Governo Meloni rispetto agli scaglioni di perequazione del Governo Draghi. **Ipotesi di prosecuzione rivalutazione a scaglioni dal 2026 al 2035 su 4 redditi pensionistici (2.500, 5.500, 7.500 e 10.000 euro) del 2022, e stima inflazione del 2,0% negli anni 2026-2035**



Le perdite per mancata rivalutazione arrivano a superare una intera annualità: importi di circa 5 volte il TM

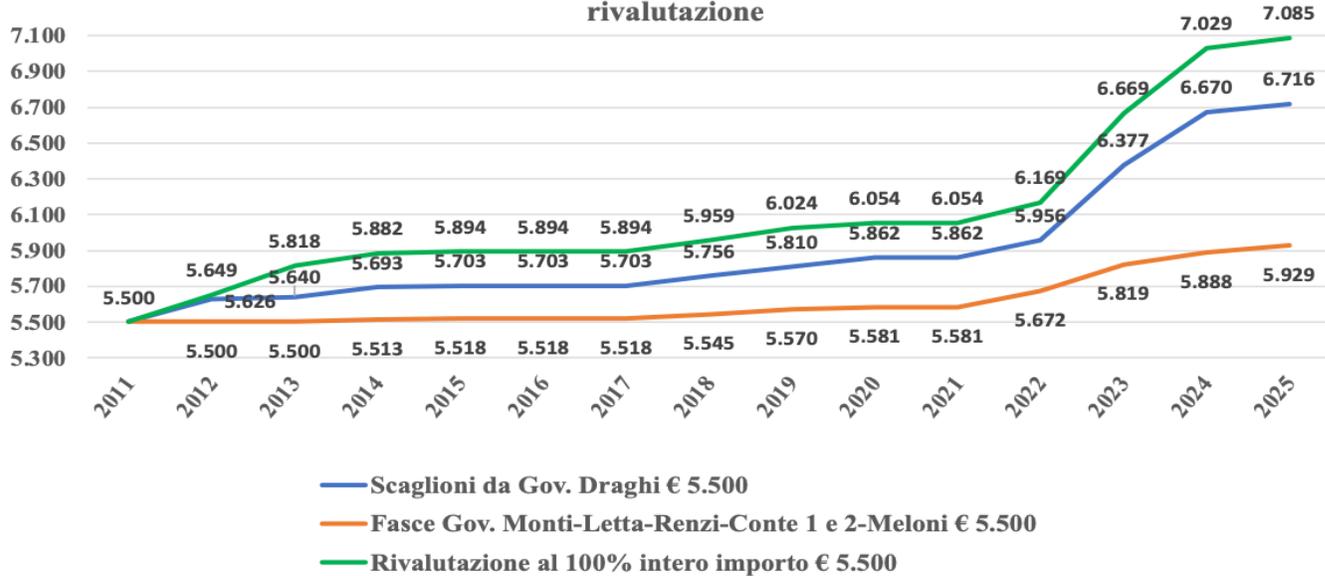
Confronto Reddito pens. da € 2.500 mens. lordo tra fasce, scaglioni e intera rivalutazione



INIZIO PERIODO 2011	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2011 = € 468,35	Perdita periodo 2012-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2025 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	2.500	1.399	32.500	5,34	25.334	37.498
2022	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2021 = € 515,58	Perdita periodo 2012-2022 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2022 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	2.614	1.773	33.982	5,07	14.259	22.979
FINE PERIODO 2025	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2024 = € 598,61	Perdita triennio 2023-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita triennio 2023-2025 rispetto rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	2.826	1.917	36.738	4,72	11.075	14.519

Le perdite per mancata rivalutazione arrivano a superare un'intera annualità: importi di circa 10 volte il TM

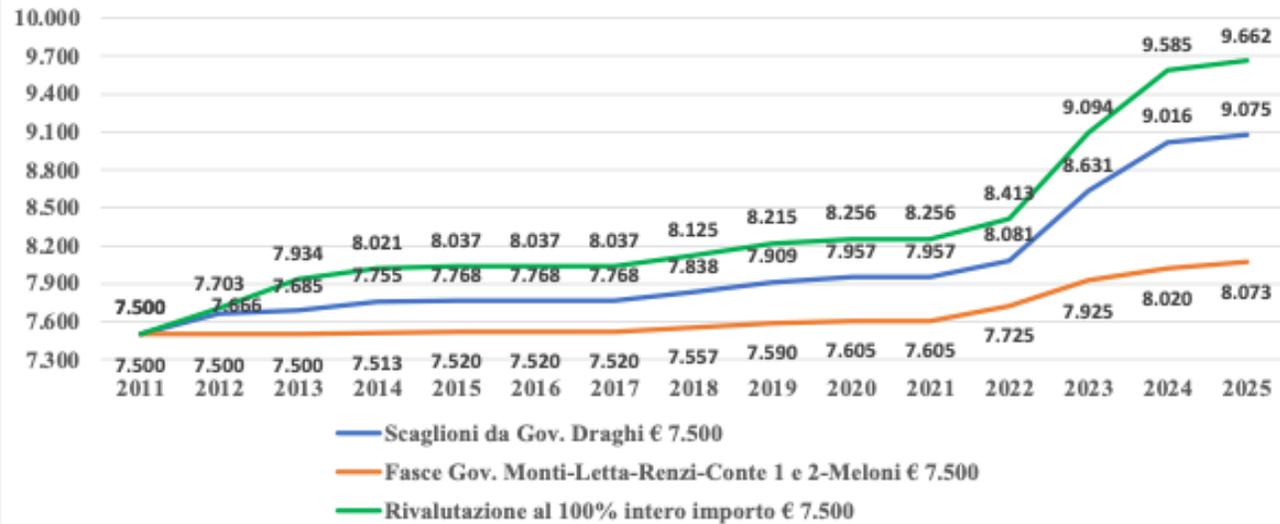
Confronto Reddito pens. da € 5.500 mens. lordo tra fasce, scaglioni e intera rivalutazione



INIZIO PERIODO 2011	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2011 = € 468,35	Perdita periodo 2012-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2025 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	5.500	3.255	71.500	11,74	57.540	96.489
2022	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2021 = € 515,58	Perdita periodo 2012-2022 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2022 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	5.672	3.368	73.736	11,00	29.876	55.563
FINE PERIODO 2025	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte Trattamento minimo 2024 = 598,61	Perdita triennio 2023-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita triennio 2023-2025 rispetto rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	5.929	3.509	77.077	9,90	27.664	40.926

Le perdite per mancata rivalutazione arrivano a superare un'intera annualità: importi di circa 16 volte il TM

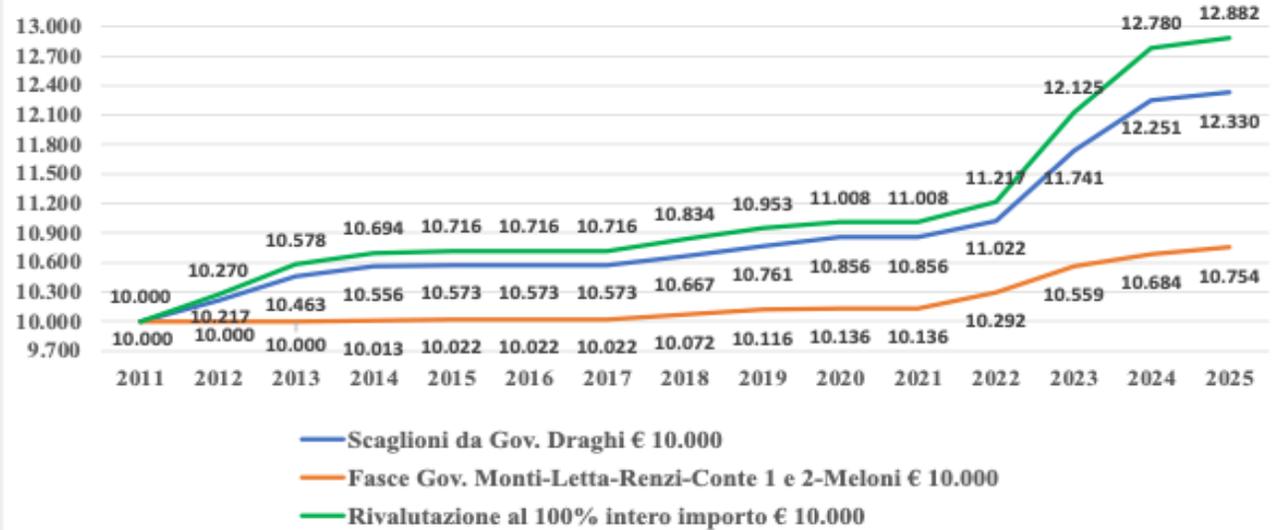
Confronto Reddito pens. da € 7.500 mens. lordo tra fasce, scaglioni e intera rivalutazione



INIZIO PERIODO 2011	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte Trattamento minimo 2011 = 468,35	Perdita periodo 2012-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2025 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	7.500	4.953	97.500	16,01	74.101	132.579
2022						
2022	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2021 = € 515,58	Perdita periodo 2012-2022 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2022 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	7.725	4.364	100.425	14,98	38.952	76.382
FINE PERIODO 2025						
FINE PERIODO 2025	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2024 = € 598,61	Perdita triennio 2023-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita triennio 2023-2025 rispetto rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	8.073	4.556	104.949	13,49	35.149	56.197

Le perdite per mancata rivalutazione arrivano a superare un'intera annualità: importi di circa 21 volte il TM

Confronto Reddito pens. da € 10.000 mens. lordo tra fasce, scaglioni e intera rivalutazione



INIZIO PERIODO 2011	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T. M. 2011 = € 468,35	Perdita periodo 2012-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2025 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	10.000	6.228	130.000	21,35	137.963	177.692
2022	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte T.M. 2021 = € 515,58	Perdita periodo 2012-2022 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita periodo 2012-2022 rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	10.292	5.618	133.796	19,96	81.725	102.405
FINE PERIODO 2025	Lordo mensile	Netto mensile	Lordo annuo	Lordo = x volte Trattamento minimo 2024 = 598,61	Perdita triennio 2023-2025 rispetto agli scaglioni 100, 90, 75	Perdita triennio 2023-2025 rispetto rivalutazione intera al 100%
Reddito pensionistico	10.754	5.865	139.802	17,96	56.238	75.286

OCSE: un confronto internazionale pessimo per l'Italia

Nel rapporto OCSE 2023 “*Pensions at a glance*” che esamina i sistemi pensionistici dei Paesi aderenti, nella comparazione tra sistemi, rileva che:

1. **Italia, Austria, Lituania e Portogallo sono gli unici Paesi** che non garantiscono lo stesso incremento percentuale a tutte le pensioni, **ma lo differenziano in modo decrescente in funzione dell'importo della pensione usando l'indicizzazione come uno strumento di redistribuzione di reddito**, che dovrebbe invece appartenere al sistema fiscale.
2. Tra i quattro Paesi citati, **Lituania e Portogallo hanno regole ben definite e fissate, mentre solo in Austria e Italia tali regole cambiano** con i governi e, addirittura, di anno in anno pur con il medesimo governo.
3. Infine, **solo tre Stati** tra quelli aderenti all'OCSE hanno applicato a fine 2023 **regole sfavorevoli rispetto a quelle standard: Gran Bretagna, Repubblica Ceca e Italia** ma Gran Bretagna ha comunque garantito l'adeguamento delle pensioni all'indice dei prezzi al consumo, **mentre l'Italia NO!**

La conclusione dell'OCSE è lapidaria: le regole austriache e italiane sono sostanzialmente arbitrarie

Considerazioni conclusive

- La mancata rivalutazione è, comunque la si voglia definire, una tassa ulteriore che grava solo sulla minoranza dei pensionati che supera le 4 volte il TM. Un reddito pensionistico intorno alle 10 v. il TM **si è svalutato in 14 anni mediamente del 19%** con **perdite in valore assoluto intorno ai 100.000 euro, senza considerare i contributi di solidarietà sborsati nel frattempo e le ulteriori svalutazioni future per gli effetti trascinamento.**
- Se, come afferma la Corte Costituzionale, si vuole «**considerata la situazione economica e le esigenze di bilancio che hanno giustificato la scelta del legislatore**», allora occorre chiedersi come può sopravvivere un Paese dove **il 60% della popolazione paga meno del 6% dell'IRPEF e poco altro, il 22% circa è quasi autosufficiente e tutto il carico grava sulle spalle di quel 17% che paga oltre il 60% dell'IRPEF e tutto il resto e che da pensionato viene ulteriormente penalizzato.**
- Invece i quasi 10 milioni di pensionati fino a 3 volte il minimo, la maggioranza dei quali ha pagato pochi o zero contributi e quindi poche o zero tasse in 67 anni di vita (quindi è stato a carico della collettività a vita!) **hanno avuto rivalutazioni tra il 100% e il 110%**. Insomma si tassano i meritevoli quelli che si sono guadagnati la pensione studiando per anni, lavorando con impegno pagando tasse e contributi e hanno sostenuto il Paese.

❑ È questo il Governo del merito?

La svalutazione delle pensioni in Italia

La partita si riapre

Il Tribunale di Trento lo scorso 30 giugno, ha rinviato alla Corte Costituzionale la valutazione sulla legittimità del meccanismo di perequazione automatica all'inflazione introdotto dalle leggi di bilancio 2023 e 2024 a fasce o blocchi e non a scaglioni, applicando l'aliquota di rivalutazione ridotta all'intero importo della pensione.

In un Paese democratico e civile le pensioni rappresentano il più' alto e fondante patto intergenerazionale; non rispettarlo mette in grande rischio la coesione sociale

La svalutazione delle pensioni in Italia

Grazie per l'attenzione!

L'Osservatorio sulla spesa pubblica e sulle entrate dedicato alla rivalutazione delle pensioni è liberamente scaricabile dal sito:

www.itinerariprevidenziali.it

Tab. 1 - Le perdite in valore assoluto 4 esempi: periodo 2012-2025 dei redditi pens. > 4 v. TM, rispetto agli scaglioni al 100%-90%-75% dell'inflazione

Minimo 2010 € 460,97			Rivalutaz. 1,6%			Minimo 2011 € 468,35			Rivalutaz. 2,7%			Minimo 2012 € 481,00			Rivalutaz. 3,0%			Minimo 2013 € 495,43			Rivalutaz. 1,1%			Minimo 2014 € 500,88			Rivalutaz. 0,2%			Minimo 2015 € 501,89			Rivalutaz. 0,0%		
2011			2012			2013			2014			2015			2016																				
Redditi pensionistici con decorrenza 2011	Reddito pensionistico del 2011 al netto IRPEF	Reddito pensionistico del 2011 al lordo IRPEF	Fasce (Gov. Monti)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2012	Fasce (Gov. Monti)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2013	Fasce (Gov. Letta)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2014	Fasce (Gov. Renzi)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2015	Fasce (Gov. Gentiloni)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2016																		
Tra 5 e 6 v. TM	1.800	2.500	2.507	2.572	849	2.514	2.587	951	2.528	2.615	1.130	2.531	2.620	1.163	2.531	2.620	1.163																		
Tra 11 e 12 v. TM	3.580	5.500	5.500	5.626	1.637	5.500	5.640	1.824	5.513	5.693	2.341	5.518	5.703	2.402	5.518	5.703	2.402																		
Tra 16 e 17 v. TM	4.800	7.500	7.500	7.666	2.163	7.500	7.685	2.409	7.513	7.755	3.145	7.520	7.768	3.223	7.520	7.768	3.223																		
Tra 21 e 22 v. TM	6.000	10.000	10.000	10.217	2.821	10.000	10.463	6.025	10.013	10.556	7.059	10.022	10.573	7.163	10.022	10.573	7.163																		
Minimo 2016 501,89			Rivalutaz. 0,0%			Minimo 2017 501,89			Rivalutaz. 1,1%			Minimo 2018 507,42			Rivalutaz. 1,1%			Minimo 2019 513,01			Rivalutaz. 0,5%			Minimo 2020 515,58			Rivalutaz. 0,0%			Minimo 2021 515,58			Rivalutaz. 1,9%		
2017			2018			2019			2020			2021			2022																				
Fasce (Gov. Gentiloni)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2017	Fasce (Gov. Conte 1 M5S + Lega)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua del 2018	Fasce (Gov. Conte 2 M5S + PD)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2019	Fasce (Gov. Conte 2 M5S + PD)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2020	Fasce (Gov. Conte 2 M5S + PD)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2021	Scaglioni (Gov. Draghi che sconta perdite Gov. precedenti)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2022																		
2.531	2.620	1.163	2.545	2.648	1.346	2.559	2.676	1.524	2.566	2.693	1.649	2.566	2.693	1.649	2.614	2.742	1.673																		
5.518	5.703	2.402	5.545	5.756	2.741	5.570	5.810	3.124	5.581	5.862	3.650	5.581	5.862	3.650	5.672	5.956	3.702																		
7.520	7.768	3.223	7.557	7.838	3.655	7.590	7.909	4.146	7.605	7.957	4.566	7.605	7.957	4.566	7.725	8.081	4.631																		
10.022	10.573	7.163	10.072	10.667	7.734	10.116	10.761	8.385	10.136	10.856	9.360	10.136	10.856	9.360	10.292	11.022	9.493																		
Minimo 2022 525,38			Rivalutaz. 8,1%			Minimo 2023 567,4			Rivalutaz. 5,4%			Minimo 2024 598,61			Rivalutaz. 0,8%																				
2023			2024			2025			2012-2022			2023-2025			2012-2025																				
Fasce (Gov. Meloni)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2023	Fasce (Gov. Meloni)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2024	Scaglioni (Gov. Meloni)	Scaglioni Draghi 100% 4 v.; 90% 4-5 v.; 75% oltre 5 v.	Perdita annua 2025	Reddito pensionistico del 2011 al lordo IRPEF (euro)	Totale perdite periodo 2012-2022 (euro)	N.I. 2022 Fasce Gov 2012-2022 Base 100= reddito pens. 2011	N.I. 2022 Scaglioni. Base 100= reddito pens. 2011	Totale perdite triennio 2023-2025 (euro)	N.I. 2025 Fasce Meloni. Base 100= reddito pens. 2011	N.I. 2025 Scaglioni. Base 100= reddito pens. 2011	Totale perdite per mancata rivalutazione 2012-2025 (euro)	Totale periodo: perdita del potere acquisto in %																		
2.726	2.958	3.016	2.804	3.113	4.017	2.826	3.137	4.041	2.500	14.259	104,54	109,69	11.075	113,04	125,48	25.334	12,44																		
5.819	6.377	7.256	5.888	6.670	10.173	5.929	6.716	10.234	5.500	29.876	103,12	108,30	27.664	107,79	122,11	57.540	14,31																		
7.925	8.631	9.171	8.020	9.016	12.950	8.073	9.075	13.028	7.500	38.952	103,00	107,75	35.149	107,64	121,00	74.101	13,36																		
10.559	11.741	15.366	10.684	12.251	20.375	10.754	12.330	20.497	10.000	81.725	102,92	110,22	56.238	107,54	123,30	137.963	15,77																		

Tab. 2 - Le perdite in valore assoluto 4 esempi: periodo 2012-2025 dei redditi pens. > 4 v.TM, rispetto al riconoscimento del 100% dell'inflazione

Minimo 2010 € 460,97			Rivalutaz. 1,6%			Minimo 2011 468,35			Rivalutaz. 2,7%			Minimo 2012 481,00			Rivalutaz. 3,0%			Minimo 2013 495,43			Rivalutaz. 1,10%			Minimo 2014 500,88			Rivalutaz. 0,20%			Minimo 2015 501,89			Rivalutaz. 0,0%		
2011			2012			2013			2014			2015			2016																				
Redditi pensionistici con decorrenza 2011	Reddito pensionistico del 2011 al netto IRPEF	Reddito pensionistico del 2011 al lordo IRPEF	Fasce (Gov. Monti)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2012	Fasce (Gov. Monti)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2013	Fasce (Gov. Letta)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2014	Fasce (Gov. Renzi)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2015	Fasce (Gov. Gentiloni)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2016																		
	Tra 5 e 6 v. TM	1.800	2.500	2.507	2.574	880	2.514	2.652	1.786	2.528	2.681	1.986	2.531	2.686	2.022	2.531	2.686	2.022																	
Tra 11 e 12 v. TM	3.580	5.500	5.500	5.649	1.930	5.500	5.818	4.133	5.513	5.882	4.795	5.518	5.894	4.884	5.518	5.894	4.884																		
Tra 16 e 17 v. TM	4.800	7.500	7.500	7.703	2.632	7.500	7.934	5.636	7.513	8.021	6.601	7.520	8.037	6.722	7.520	8.037	6.722																		
Tra 21 e 22 v. TM	6.000	10.000	10.000	10.270	3.510	10.000	10.578	7.515	10.013	10.694	8.858	10.022	10.716	9.019	10.022	10.716	9.019																		
Minimo 2016 501,89			Rivalutaz. 0,0%			Minimo 2017 501,89			Rivalutaz. 1,10%			Minimo 2018 507,42			Rivalutaz. 1,10%			Minimo 2019 513,01			Rivalutaz. 0,5%			Minimo 2020 515,58			Rivalutaz. 0,0%			Minimo 2021 515,58			Rivalutaz. 1,9%		
2017			2018			2019			2020			2021			2022																				
Fasce (Gov. Gentiloni)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2017	Fasce (Gov. Conte 1 M5S + Lega)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2018	Fasce (Gov. Conte 2 M5S + PD)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2019	Fasce (Gov. Conte 2 M5S + PD)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2020	Fasce (Gov. Conte 2 M5S + PD)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2021	Scaglioni (Gov. Draghi che sconta perdite Gov. precedenti)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2022																		
2.531	2.686	2.022	2.545	2.716	2.226	2.559	2.746	2.425	2.566	2.759	2.517	2.566	2.759	2.517	2.614	2.812	2.577																		
5.518	5.894	4.884	5.545	5.959	5.371	5.570	6.024	5.906	5.581	6.054	6.153	5.581	6.054	6.153	5.672	6.169	6.468																		
7.520	8.037	6.722	7.557	8.125	7.387	7.590	8.215	8.117	7.605	8.256	8.453	7.605	8.256	8.453	7.725	8.413	8.937																		
10.022	10.716	9.019	10.072	10.834	9.906	10.116	10.953	10.879	10.136	11.008	11.328	10.136	11.008	11.328	10.292	11.217	12.023																		
Minimo 2022 525,38			Rivalutaz. 8,10%			Minimo 2023 567,94			Rivalutaz. 5,4%			Minimo 2024 598,61			Rivalutaz. 0,8%																				
2023			2024			2025			2025			2012-2022			2023-2025			2012-2025																	
Fasce (Gov. Meloni)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2023	Fasce (Gov. Meloni)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2024	Scaglioni (Gov. Meloni)	Rivalutazione integrale al 100% su tutto l'importo	Perdita annua del 2025	Reddito pensionistico del 2011 al lordo IRPEF (euro)	Totale perdite periodo 2012-2022 (euro)	Numero Fasce Gov. 2012-2022. Base 100=reddito pens. 2011	N.I. 2022 rivalutaz. Integrale al 100%. Base 100= reddito pens. 2011	Totale perdite triennio 2023-2025 (euro)	N.I. 2025 Fasce Meloni. Base 100= reddito pens. 2011	N.I. 2025 rivalutaz. Integrale al 100%. Base 100= reddito pens. 2011	Totale perdite per mancata rivalutazione 2012-2025 (euro)	Totale periodo: perdita del potere acquisto in %																		
2.726	3.040	4.079	2.804	3.204	5.198	2.826	3.229	5.241	2.500	22.979	104,54	112,47	14.519	113,04	129,17	37.498	16,13																		
5.819	6.669	11.053	5.888	7.029	14.836	5.929	7.085	15.037	5.500	55.563	103,12	112,17	40.926	107,79	128,82	96.489	21,03																		
7.925	9.094	15.193	8.020	9.585	20.353	8.073	9.662	20.652	7.500	76.382	103,00	112,17	56.198	107,64	128,82	132.579	21,18																		
10.559	12.125	20.366	10.684	12.780	27.248	10.754	12.882	27.672	10.000	102.405	102,92	112,17	75.286	107,54	128,82	177.692	21,29																		

Tab. 3 - Le perdite future proiettate e cumulate nel decennio 2026-2035 dei redditi pens. > 4 v. TM, che inglobano gli effetti negativi delle fasce 2023-2024, rispetto agli scaglioni 100-90-75. Ipotesi inflazione 2% annua

Minimo 2021 € 515,58			Rivalutaz. 1,9%			Minimo 2022 € 525,38			Rivalutaz. 8,1%			Minimo 2023 € 567,94			Rivalutaz. 5,4%			Minimo 2024 € 598,61			Rivalutaz. 0,8%			Minimo 2025 € 603,40			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2026 € 615,47 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)		
2022			2023			2024			2025			2026			2027																				
Redditi pensionistici con decorrenza 2022	Redditi pensionistici al netto IRPEF	Redditi pensionistici al lordo IRPEF	Scaglioni (normativa Draghi)	Fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2023	Scaglioni (normativa Draghi)	Fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2024	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2025	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2026	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2027																		
Tra 4 e 5 v. TM	1.800	2.500	2.699	2.672	353	2.843	2.795	623	2.865	2.817	628	2.921	2.872	639	2.979	2.929	650																		
Tra 10 e 11 v. TM	3.580	5.500	5.883	5.643	3.126	6.157	5.710	5.811	6.199	5.749	5.846	6.306	5.849	5.933	6.528	5.951	7.491																		
Tra 14 e 15 v. TM	4.800	7.500	8.005	7.694	4.032	8.364	7.786	7.516	8.420	7.838	7.562	8.560	7.969	7.675	8.702	8.103	7.790																		
Tra 19 e 20 v. TM	6.000	10.000	10.656	10.259	5.164	11.123	10.381	9.649	11.196	10.449	9.706	11.377	10.619	9.852	11.562	10.793	10.000																		

Minimo 2027 € 627,78 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2028 € 640,33 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2029 € 653,14 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2030 € 666,20 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2031 € 679,53 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2032 € 693,12 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)		
2028			2029			2030			2031			2032			2033																				
Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2028	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2029	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2030	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2031	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2032	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2033																		
3.036	2.985	666	3.096	3.044	678	3.157	3.104	690	3.219	3.165	703	3.282	3.227	715	3.347	3.291	728																		
6.640	6.055	7.604	6.754	6.161	7.718	6.871	6.268	7.833	6.989	6.377	7.951	7.109	6.489	8.070	7.232	6.602	8.191																		
8.847	8.239	7.907	8.995	8.377	8.026	9.145	8.518	8.146	9.297	8.661	8.268	9.452	8.807	8.392	9.610	8.955	8.518																		
11.750	10.969	10.150	11.941	11.148	10.302	12.135	11.331	10.457	12.332	11.516	10.613	12.533	11.704	10.773	12.737	11.896	10.934																		

Minimo 2033 € 706,98 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2034 € 721,12 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)		
2034			2035								
Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2034	Scaglioni (normativa Draghi)	Scaglioni con perdite fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua 2035						
3.413	3.356	741	3.480	3.422	755						
7.357	6.717	8.314	7.484	6.834	8.439						
9.770	9.105	8.646	9.934	9.258	8.775						
12.944	12.091	11.098	13.155	12.288	11.265						

Reddito pensionistico del 2022 al lordo IRPEF	2023-2025			2026-2035			2023-2035	
	Totale perdite periodo 2023-2025 (euro)	N.I. 2025 Fasce Meloni Base 100= reddito pens. 2022	N.I. 2025 Scaglioni. Base 100= reddito pens. 2022	Totale perdite periodo 2026-2035 (euro)	N.I. 2035 fasce Meloni Base 100= reddito pens. 2022	N.I. 2035 Scaglioni. Base 100= reddito pens. 2022	Totale perdite per mancata rivalutazione 2023-2035 (euro)	Totale periodo: perdita del potere acquisto in %
2.500	1.604	106,89	107,97	6.966	136,89	139,21	8.570	2,32
5.500	14.783	102,59	106,96	77.545	124,26	136,07	92.328	11,80
7.500	19.110	102,59	106,73	82.143	123,45	132,45	101.253	9,00
10.000	24.519	102,59	106,56	105.443	122,88	131,55	129.962	8,67

(*) Inflazione stimata al 2% dal 2026 al 2035. (**) Importo del Trattamento Minimo stimato dal 2027 al 2035.

Tab. 4 - Le perdite future proiettate e cumulate nel decennio 2026-2035 dei redditi pens. > 4 v. TM, che inglobano gli effetti negativi delle fasce 2023-2024, rispetto alla rivalutazione al 100%. Ipotesi inflazione 2% annua

Minimo 2021 € 515,58			Rivalutaz. 1,9%			Minimo 2022 € 525,38			Rivalutaz. 8,1%			Minimo 2023 € 567,94			Rivalutaz. 5,4%			Minimo 2024 € 598,61			Rivalutaz. 0,8%			Minimo 2025 € 603,40			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2026 € 615,47 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)		
2022			2023			2024			2025			2026			2027																				
Redditi pensionistici con decorrenza 2022	Reddito pensionistico del 2022 al netto IRPEF	Reddito pensionistico del 2022 al lordo IRPEF	100% inflazione intero importo	Fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua del 2023	100% inflazione intero importo	Fasce (Gov. Meloni)	Perdita annua del 2024	100% inflazione intero importo	Scaglioni che trasdnano perdite da fasce 2023-24 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2025	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2026	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2027																		
Tra 4 e 5 v. TM	1.800	2.500	2.703	2.672	395	2.848	2.795	698	2.871	2.817	707	2.929	2.872	732	2.987	2.929	757																		
Tra 10 e 11 v. TM	3.580	5.500	5.946	5.643	3.938	6.267	5.710	7.241	6.317	5.749	7.375	6.443	5.849	7.716	6.572	5.951	8.067																		
Tra 14 e 15 v. TM	4.800	7.500	8.108	7.694	5.370	8.545	7.786	9.873	8.614	7.838	10.083	8.786	7.969	10.614	8.962	8.103	11.161																		
Tra 19 e 20 v. TM	6.000	10.000	10.810	10.259	7.160	11.394	10.381	13.165	11.485	10.449	13.468	11.715	10.619	14.237	11.949	10.793	15.028																		
Minimo 2027 € 627,78 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2028 € 640,33 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2029 € 653,14 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2030 € 666,20 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2031 € 679,53 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2032 € 693,12 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)		
2028			2029			2030			2031			2032			2033																				
100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2028	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2029	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2030	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2031	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2032	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2033																		
3.047	2.985	806	3.108	3.044	833	3.170	3.104	861	3.233	3.165	889	3.298	3.227	919	3.364	3.291	949																		
6.703	6.055	8.428	6.837	6.161	8.798	6.974	6.268	9.180	7.114	6.377	9.572	7.256	6.489	9.975	7.401	6.602	10.389																		
9.141	8.239	11.723	9.324	8.377	12.302	9.510	8.518	12.897	9.700	8.661	13.510	9.894	8.807	14.140	10.092	8.955	14.788																		
12.188	10.969	15.842	12.432	11.148	16.681	12.680	11.331	17.544	12.934	11.516	18.432	13.193	11.704	19.346	13.456	11.896	20.287																		
Minimo 2033 € 706,98 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)			Minimo 2034 € 721,12 (**)			Rivalutaz. 2,0% (*)																										
2034			2035																																
100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2034	100% inflazione intero importo	100% inflazione intero importo, che ingloba normativa 2023-25 del Gov. Meloni	Perdita annua del 2035																														
3.431	3.356	980	3.500	3.422	1.012																														
7.549	6.717	10.814	7.700	6.834	11.252																														
10.294	9.105	15.454	10.500	9.258	16.140																														
13.726	12.091	21.255	14.000	12.288	22.250																														

Reddito pensionistico del 2022 al lordo IRPEF	2023-2025			2026-2035			2023-2035	
	Totale perdite del triennio normativa Meloni 2023-2025 (euro)	Numero Indice 2025 con normativa Meloni triennio 2023-2025 Base 100= reddito pens. 2022	N.I. 2025 inflazione 100% su intero importo. Base 100= reddito pens. 2022	Totale perdite periodo 2026-2035, inglobando perdite 23-25 della normativa Meloni (euro)	Numero Indice 2035, inglobando perdite normativa Meloni 2023-2025 Base 100= reddito pens. 2022	Numero Indice 100% su intero importo. Base 100= reddito pens. 2022	Totale perdite 2023-2035 inglobando la mancata rivalutazione al 100% della normativa Meloni (euro)	Totale periodo: perdita del potere acquisto in %
2.500	1.800	112,7	114,8	8.738	136,9	140,0	10.538	3,1
5.500	18.554	104,5	114,8	94.190	124,3	140,0	112.744	15,7
7.500	25.327	104,5	114,8	132.728	123,4	140,0	158.056	16,6
10.000	33.793	104,5	114,8	180.901	122,9	140,0	214.695	17,1

Effetto trascinamento delle perdite annue 2006-2025 di una pensione di 3.400 euro mensili lordi nel 2006 (circa 2.250 euro netti)

Effetto trascinamento delle perdite annue 2006-2025 di una pensione di € 3.400 mensili lordi nel 2006 (circa € 2.250 netti)

2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
-	0,00	0,00	-275,71	-662,20	-665,53	-665,10	-1821,74	-3138,13	-3463,63	-3511,10
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Cumulo 2008-2025
-3.511,10	-3.511,10	-3.689,71	-3.945,13	-4.062,77	-4.062,77	-4.107,40	-7.051,95	-8.534,68	-8.579,66	-65.259,41